



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale PIEMONTE

VERBALE n.1 del Consiglio Regionale del 2 marzo 2018

Il giorno 2 del mese di marzo 2018 alle ore 15.00 presso gli uffici del Comitato Regionale FIDAL Piemonte, Via Giordano Bruno 191, Torino, si è riunito il Consiglio Regionale regolarmente convocato con avviso nota Prot. 35/con/RB/ms del 20/02/201, per discutere il seguente ordine del giorno:

All'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Delibera utilizzo patrimonio storico CR
- 4) Approvazione bilancio consuntivo 2017
- 5) Regolamento e calendario pista
- 6) Varie ed eventuali

Sono presenti:

- il Presidente del Comitato Regionale FIDAL Piemonte, Rosa Maria Boaglio
- i Consiglieri Regionali: Fabio Amandola, Flavio Bellone, Paolo Braccini, Riccardo Borriero, Giuseppe Colasuonno, Veronica Di Nasso, Mauro Gavinelli, Nicola Giannone, Graziano Giordanengo, Lodovico Meliga, Paolo Melardi

Assenti:

- i consiglieri Piercarlo Molinaris

Partecipano alla riunione, in qualità di invitati: il Revisore Regionale dei Conti Dott. Vittorio Palmero, il Fiduciario Tecnico Regionale Clelia Zola, il Fiduciario Regionale del GGG Silvia Springolo, la dipendente Fidal Servizi Myriam Scamangas (Segretario, redazione verbale).

Alle ore 15.10 la riunione ha inizio.

Punto 1	<u>Approvazione verbale seduta precedente</u>
Delibera n.1/18	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva a maggioranza il verbale della seduta precedente astenuti i consiglieri Colasuonno, Braccini, Giordanengo assenti nella precedente seduta</p> <p>Il Consigliere Gavinelli chiede un chiarimento sulle dimissioni dei due consiglieri e sulla posizione del dipendente Fidal Servizi Tradardi. Le dimissioni sono state verbalizzate, c'è stato un ripensamento? Colasuonno e Di Nasso confermano le dimissioni dalla commissione pista.</p>



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **PIEMONTE**

Punto 2	<p><u>Comunicazioni del Presidente</u></p> <p>La presidente riassume i contenuti della visita del Presidente Giomi in Piemonte. La Regione chiede al Piemonte una progettualità triennale di eventi; per il 2019 è stato richiesto il campionato italiano di cross e un incontro internazionale di corsa in montagna legato al Memorial Pa. Per il 2020 e 2021 si devono ipotizzare altri eventi, qualche evento top in pista è necessario per poter giustificare i lavori allo Stadio Nebiolo, si potrebbe chiedere qualcosa per la strada. Il Presidente FIDAL richiede una progettualità triennale nonostante il governo della Regione Piemonte sia in scadenza.</p> <p>Il consigliere Amandola chiede delucidazioni in merito. In passato i campionati su pista a Torino sono stati ben organizzati, a Borgaretto quelli su strada anche. Ritiene che gli Assoluti su pista siano non facili da organizzare ma interessanti. Se si ha un'idea di budget e c'è il sostegno degli enti si può pensarci.</p> <p>Il vicepresidente Melardi ritiene sia necessario avere anche un riscontro da parte di società organizzatrici, non solo della FIDAL. Gli Assoluti sono in un periodo dell'anno non facile da modifica del calendario nazionale (settembre).</p> <p>Il Vicepresidente Vicario Giordanengo ritiene che la strada porti un introito forte, ci sono diverse società che potrebbero rientrare nel pool organizzativo.</p> <p>Al termine della discussione il Consiglio si pronuncia a favore delle seguenti richieste: strada (10 km) 2020 – pista (allievi o juniores e promesse) 2021</p>
Punto 3	<p><u>Delibera utilizzo patrimonio storico CR</u></p> <p>Il revisore spiega che la delibera è strettamente legata all'approvazione del bilancio consuntivo.</p> <p>La presidente spiega che dove c'è una lieve negatività del bilancio si deve andare ad intaccare il patrimonio, ecco spiegato perché sono legati.</p> <p>Si rimanda l'approvazione della delibera cronologicamente dopo la delibera di approvazione al bilancio consuntivo 2017.</p>
Punto 4	<p><u>Approvazione bilancio consuntivo 2017</u></p> <p>La presidente illustra la sua relazione. Non c'è stata una grande differenza rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda la perdita di esercizio, la negatività è legata soprattutto alla ristrutturazione della nuova sede e all'acquisto di materiale informatico. Un altro costo non preventivabile è stata l'Assemblea Elettiva Straordinaria. Si tratta di una perdita complessiva di 34.000,00 € che va ad intaccare il patrimonio storico del Comitato Regionale accumulato negli anni.</p> <p>Prende la parola il Revisore dei Conti Dott. Palmero che illustra il bilancio consuntivo. I consiglieri hanno potuto riceverlo con poco margine di tempo rispetto alla seduta del Consiglio per problematiche operative legate alla stesura del bilancio: molti aspetti devono essere infatti seguiti da una persona a Roma, un'unica addetta che segue tutti i comitati regionali, e ciò comporta tempi più lunghi. Inoltre è stato difficile reperire i documenti contabili del CP Asti: nonostante i ripetuti solleciti, ancora oggi manca parte della documentazione richiesta; c'è l'estratto conto bancario ma mancano alcuni giustificativi</p>



di spesa. FIDAL Nazionale, appositamente interpellata sulla questione, ha autorizzato la chiusura del bilancio attraverso l'imputazione in contabilità delle spese sostenute dal suddetto comitato provinciale risultanti dall'estratto conto di conto corrente bancario al 31.12.2017 a disposizione, privilegiando, in questo caso, una rilevazione dei fatti contabili secondo un criterio di cassa in luogo dell'abituale criterio utilizzato, rappresentato dalla competenza temporale di costi e ricavi, invitando a sollecitare il Comitato Provinciale di Asti ad essere maggiormente puntuale.

Sul conto corrente di Asti ci sono poco più di 1.000,00 € e non verrà più alimentato dal CR: ove non venisse fatto prima, quando la disponibilità verrà meno, lo stesso conto potrà essere chiuso come delibera del Comitato Regionale dello scorso 2 dicembre. La chiusura effettiva dovrà comunque essere fatta dal Presidente Provinciale stesso.

Il consigliere Amandola, della provincia di Asti, è a conoscenza del fatto che il presidente del CP ha ricevuto denaro in contanti dalle Pro Loco che organizzano le manifestazioni appoggiandosi alle società.

Il Revisore dei Conti informa il Consiglio che questo aspetto è ancora più grave perché tale attività non risulta rendicontata ed è contro tutte le procedure. I Comitati Provinciali non hanno cassa e non possono incassare contante.

Il Consigliere Amandola inoltre informa il Consiglio di ricevere dal Presidente del CP Asti mail di insulti in qualità di consigliere regionale. La presidente ha voluto dialogare con il Presidente del CP Asti Sig. Lano, il Consiglio Regionale ne ha preso atto così come la struttura operativa, ma il comportamento da lui tenuto non è tollerabile.

La Presidente preferirebbe ancora dialogare ma è dispiaciuta di venire a sapere delle email di insulti.

Il consigliere Amandola illustra la situazione della provincia di Asti e le dinamiche che hanno portato all'elezione di Claudio Lano. Ritiene che, pur avendo fatto bene la presidente a cercare il dialogo, ora vi siano tutti gli elementi per procedere alla richiesta di commissariamento alla procura federale e non sia più tollerabile la posizione del CP Asti.

La Presidente esprime il suo dispiacere perché il CP Asti di per sé sembra lavorare bene, ritiene che il problema sia la singola persona.

Il Consigliere Gavinelli è favorevole ad un commissariamento, visto il modo di porsi intollerabile del presidente del CP Asti. Si dichiara stupito del fatto che nessuno abbia preso posizione anche in ambito provinciale riguardo la sua elezione. Ritiene che ora il Consiglio Regionale debba esprimersi negativamente nei suoi confronti.

Il Vicepresidente Giordanengo concorda sul fatto che il Consiglio Regionale debba prendere posizione nei confronti del Presidente del CP Asti ricordando che aveva già avuto un'ammonizione un anno fa per il comportamento tenuto nei confronti del Presidente Aschieris.

Il Vicepresidente Melardi ritiene che si debba mettere ai voti che la Presidente invii una lettera a Roma per richiedere la sfiducia nei confronti del Presidente del CP Asti.

Il Consigliere Giannone chiede invece, prima di inviare lettera a Roma, che il Consiglio Regionale scriva ancora al CP Asti per trovare una conciliazione. I Consiglieri e il



**Delibera
n.2/18**

Revisore dei Conti confermano che sono già state inviate lettere e richieste ufficiali da parte del CR al CP Asti, tutte disattese o senza risposta.
Il FTR ricorda di aver richiamato all'ordine il FTP di Asti quando, recentemente, si è permesso di insultare via mail chi lavora per fare le classifiche. Il CR non deve accettare un atteggiamento del genere. Non importa abbiano chiesto l'organizzazione di manifestazioni istituzionali, questo non è segno di collaborazione. Per quanto riguarda il comportamento del FTP ritiene sia ancora più grave perché prende un compenso.
La Presidente esprime amarezza. L'atletica è fatta di persone, ognuno ha un suo carattere, forse ha cercato di giustificarlo e andargli incontro troppo a lungo.

Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale
**approva all'unanimità
di procedere alla lettera a Roma**

Riprende la parola il Revisore dei Conti per continuare ad illustrare il bilancio consuntivo. La relazione del presidente è molto dettagliata per quanto riguarda i capitoli di spesa. Si analizzano nel dettaglio la parte delle entrate, lo stato patrimoniale, i crediti e i debiti. Attivo e passivo combaciano, come da assunto fondamentale della contabilità. Come scritto nella relazione, sono stati spesi 21.000,00 € circa per l'allestimento e l'adattamento degli uffici della nuova sede: tale trasferimento ha consentito un risparmio sul canone di locazione e sulle spese per utenze (riscaldamento, telefonia, luce) per l'ultimo quadrimestre dell'anno 2017 e che, su base annua, risulta stimabile ragionevolmente in circa 15.000 Euro.

Prende la parola il Consigliere Amandola. Ritiene che i lavori fatti per la sede siano un ottimo investimento, su questo nessuna obiezione. Ma la cosa più grave è il debito di 16.000,00 € delle società nei confronti del CR. La presidente concorda.

Riprende il Consigliere Amandola ricordando che il Consiglio nella riunione del 2 dicembre aveva deliberato di procedere con le società morose. Ritiene che non sia giusto lasciare che le società abbiano debiti così alti con il CR, non è possibile che qualcuno abbia ancora debiti relativi al 2016.

Interviene il Vicepresidente Vicario Giordanengo sottolineando che il CR ha continuato a dare approvazione alle manifestazioni gestite da organizzatori che hanno debiti come Fallarini e Bitetto.

Il Revisore osserva che questo atteggiamento su un orizzonte temporale di medio termine condurrebbe a tensione finanziaria e di liquidità per il CR.

Il consigliere Amandola ricorda che quello presentato è un bilancio in perdita. Se non ci fosse stato il tesoretto degli anni precedenti, il CR sarebbe in netta difficoltà. È prioritario e necessario rientrare dei vecchi debiti.

Boaglio. Fallarini (Pod. Tranese) aveva chiesto di rateizzare già al presidente Aschieris, visti gli accordi presi con lui sono stati rinnovati in sua memoria, poi però non ha saldato. Il Consigliere Amandola ricorda che però il Consiglio aveva già votato di non dare l'approvazione a chi era in debito.

La Presidente conferma ma di fronte ad una situazione di disagio si possono fare eccezioni.



Comitato Regionale PIEMONTE

Il Consigliere Amandola ritiene che queste siano comportamenti gravi da scoraggiare, se chi è in debito non salda deve essere bloccato sul sistema online dei tesseramenti. La Presidente ricorda che Turin Marathon è da anni in debito con il Comitato Regionale. D'ora in avanti afferma che non si daranno più approvazioni alle società morose. Il FTR ricorda che tra i debitori c'è l'Apple Run; ricorda che prima della manifestazione, la presidente della società ha insultato l'operatrice SIGMA, e nessuno ha preso posizione. Il Consigliere Gavinelli dichiara di comprendere le dinamiche che possono spingere ad andare incontro agli organizzatori morosi, ma si domanda allora come tutelare chi invece è ligio nei pagamenti. E' favorevole al blocco delle società insolventi. Il Vicepresidente Giordanengo propone di votare il bilancio e poi proseguire con l'ordine del giorno. Nell'ultimo consiglio non era presente e in parte ha forse contribuito nell'avvallare approvazioni a chi è moroso, se ne assume la responsabilità e assicura che non avverrà più. La Presidente propone di mandare un'email a tutte le società morose in cui si ricorda che non verranno più approvate manifestazioni sino al saldo del debito verso FIDAL Piemonte. Il Consigliere Meliga si dichiara favorevole agli interventi verso le società morose e verso il CP Asti. Il Consigliere Di Nasso presenta al Consiglio la situazione di Turin Marathon, indebitata per 5000 euro con FIDAL Piemonte. La questione è in fase di discussione, ci sarà un incontro con l'avvocato di Turin Marathon e il suo presidente Chiabrera, che ha manifestato l'intenzione di saldare. Il Revisore ricorda al Consiglio che l'incasso dei crediti degli anni precedenti non ha impatto sul conto economico in quanto si tratta di ricavi di competenza di esercizi precedenti, che hanno visto la loro partecipazione alla formazione dei risultati economici di esercizi precedenti: si tratta, dunque, di un aspetto finanziario. Diversamente, qualora non vi dovessero essere più i presupposti per il mantenimento in bilancio di taluni crediti nei confronti di società, sarà necessario svalutarli, andando ad impattare sul conto economico e sul risultato d'esercizio corrente attraverso la rilevazione di perdite su crediti. Il Consigliere Colasuonno esprime parere favorevole al blocco delle società insolventi, come il Consigliere Amandola che puntualizza che questo deve valere per tutte le società, senza eccezioni. Colasuonno ritiene sia però necessario avvisare le società prima di intervenire con i blocchi. Terminata la discussione, si procede alla votazione del bilancio consuntivo.

**Delibera
n.3/18**

Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale
**approva a maggioranza il bilancio consuntivo
con perdita 1083,97 €
astenuto il consigliere Amandola**

La Presidente chiede al Consigliere Amandola il motivo della sua astensione, il Consigliere spiega che è legato alla negatività del bilancio.

Si passa a votare l'utilizzo del patrimonio storico progressivo, come indicato in precedenza



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.4/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità l'utilizzo del patrimonio storico progressivo del CR per 34.359,55 €</p> <p>Il Vicepresidente Vicario Giordanengo propone di votare l'invio alle società morose di una comunicazione scritta che avvisi che, sino al saldo del debito, non saranno più concesse approvazioni per le manifestazioni. A tutti verrà proposto un piano di rientro che, se disatteso alla prima rata, verrà annullato. Il Consigliere Di Nasso propone che nella mail si segnali che si procederà per quanto dovuto, senza proporre alcun piano di rientro.</p>
<p>Delibera n.5/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di procedere alla lettera</p> <p>Per quanto riguarda il Sig. Fallarini ed eventuali altri organizzatori insolventi le cui manifestazioni hanno abbinamenti istituzionali, se non verrà saldato il dovuto si procederà a togliere l'abbinamento.</p>
<p>Punto 5</p>	<p><u>Regolamento e calendario pista</u></p> <p>Si passa ad illustrare il calendario pista 2018.</p> <p>Prende la parola il FTR. Ritiene che sia necessario darsi delle regole per le stesure dei calendari. Se strada e montagna hanno redatto e ufficializzato il proprio calendario prima della pista, non è giusto far spostare loro in caso di sovrapposizione, così come si deve tenere in considerazione l'attività master. Da sempre è difficile fare il calendario pista perché l'attività è molto vasta, ecco perché sarebbe auspicabile che i calendari venissero fatti quasi contemporaneamente al fine di un confronto immediato. Ritiene inoltre che nella riunione di calendario la presenza del dipendente che segue l'operatività dello stesso sia fondamentale perché ha sotto controllo il borsino delle richieste da parte degli organizzatori a 360°. Si potrebbe partire da una riunione più ristretta e più strettamente operativa che poi verrebbe allargata a tutti gli interessati. Nel calendario presentato, visto anche il ritardo con il quale è stato formulato, manca tutta l'attività provinciale che preoccupa per il numero di manifestazioni. Chiede quali siano le regole che si vuole che i CCPP rispettino in fatto di calendari. Ognuno agisce per il proprio territorio ma spesso non si pensa che c'è un'attività regionale, quindi ci si chiede fino a che punto è possibile coordinare l'attività provinciale, è necessario prendere una posizione in merito, consapevoli del fatto che gli spazi per i provinciali sono piccolissimi. Questo va fatto anche per quello che riguarda i GGG che volendo sostenere l'attività dei CCPP vengono poi a mancare per quella che è l'attività istituzionale.</p> <p>Il consigliere Gavinelli ricorda che il concetto delle macro aree, proposto dall'area tecnica in occasione degli Stati Generali di novembre, è nato proprio per questo, per ottimizzare il numero delle manifestazioni. Il calendario regionale dovrebbe essere pubblicato per far capire alle provincie che devono lavorare in questa ottica.</p> <p>Il FTR dà poi il benvenuto in Consiglio a Silvia Springolo, nuovo fiduciario regionale dei GGG. Ricorda che il quadriennio con i GGG deve essere caratterizzato da collaborazione reciproca: il GGG deve decidere quali tesserati mandare nelle manifestazioni istituzionali</p>



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **PIEMONTE**

in base alle competenze e alla professionalità. E' stato chiesto alla giunta regionale GGG che sia la giunta stessa ad individuare e a farsi garante della scelta delle figure apicali delle manifestazioni istituzionali. Il GGG ha accettato e questo è un buon punto di partenza per lavorare.

Si suggerisce di inviare comunicazione ai CCPP invitando i FTP a mandare le proposte dell'attività istituzionale pista che dovrà poi essere sottoposta alla commissione pista.

La Presidente presenta al Consiglio Regionale Silvia Springolo, nuovo fiduciario regionale dei GGG dopo l'assemblea elettiva straordinaria.

Il Consigliere Borriero, referente della commissione pista, spiega come si è svolta la riunione della commissione pista e come si è proceduto alla stesura del calendario con i FTP presenti.

Il Consigliere Gavinelli ricorda che nel calendario sono già inserite manifestazioni di Verbania che sono campionati provinciali. Così come FIDAL Piemonte inserisce le proprie manifestazioni sulla base del calendario nazionale, i CCPP devono fare sulla base del calendario regionale. Passato poi il concetto delle macro aree, devono anche accettare che non potranno più fare sempre i propri campionati nei propri territori.

Il Consigliere Colasuonno constata che le manifestazioni sono assegnate a diverse sedi, ricorda che parecchi palazzetti sono ridotti in pessime condizioni, quindi deve essere fatto con largo anticipo un controllo sugli impianti per verificare che le manifestazioni si possano svolgere con regolarità nelle sedi indicate.

Il FTR ricorda che, vista la contemporaneità tra i CdS cadetti in pista e i campionati regionali di categoria di corsa in montagna, si può pensare a qualche deroga sul programma gare della pista.

Prende la parola il Consigliere Bellone per individuare una data migliore per il campionato regionale master rispetto a quella indicata nella bozza. Si decide di spostare il 19-20 maggio, in contemporanea ai Campionati Italiani di Prove Multiple Jun/Pro di Torino. Come sede si propone la Valle d'Aosta.

La Presidente informa il Consiglio che ad inizio gennaio si è avuto un incontro con Fidal Emilia Romagna, Fidal Lombardia e Fidal Valle d'Aosta. Si è proposto di condividere il calendario organizzando insieme alcune manifestazioni istituzionali. Quest'anno c'era stata la proposta di organizzare il campionato regionale dei 10.000m a Rubiera (RE) il 14 aprile. Vista la collocazione geografica del sito scelto, ci si chiede però se obbligare le società ad andare a spostarsi sino a Rubiera con i relativi costi per disputare il campionato regionale o se non sia meglio mantenere il campionato in Piemonte.

Il FTR spiega al Consiglio che in occasione dell'incontro con le altre regioni Fidal Piemonte si era aggiudicata l'incontro per rappresentative regionali juniores e promesse a Cuneo al posto dell'incontro per rappresentative provinciali che si organizzava in passato. L'Emilia organizza l'incontro per rappresentative cadetti a Fidenza (Memoria Ceresini), manifestazione consolidata, la Lombardia un meeting open per allievi al quale il Piemonte parteciperà con le staffette.

La Presidente chiede al Consiglio cosa comunicare alla macro area. Il Consigliere Amandola ritiene che, visto che si assegna un titolo regionale, individuale e di società, sia giusto farlo in regione per consentire una più ampia partecipazione del territorio. Farlo in altra sede ritiene non abbia un senso logico.



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.6/18</p>	<p>La Presidente sostiene che nella logica si possa fare, ma l'opportunità è legata a ragioni di spesa. Terminata la discussione si procede alla votazione.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di non fare il CdS dei 10.000m a Rubiera</p> <p>Si propone di indire il campionato regionale individuale juniores e promesse e come date si propongono il 16 e 17 giugno, SDD.</p>
<p>Delibera n.7/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il calendario pista</p> <p>Il Consigliere Borriero illustra i regolamenti pista che non sono stati inviati ai Consiglieri; il documento è pressochè invariato rispetto all'anno scorso. Si è tolto il Trofeo delle Province delle Prove Multiple nell'ottica di ridurre gare, bisogna però aggiungere una manifestazione di prove multiple per il campionato di società, come indicato dal referente tecnico regionale Luciano Mazzon. Inoltre, come da indicazione del nazionale, non esiste più la tassa di 50,00 € per la partecipazione ai CdS assoluti. Il Consigliere Bellone ricorda che la tassa di iscrizione per i master stabilita lo scorso anno era esagerata. Riguardo ai master, il FTR ritiene che sia una decisione politica, ma si deve capire se considerare l'attività master attività istituzionale, oppure no.</p>
<p>Delibera n.8/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva alla maggioranza i regolamenti pista astenuto il consigliere Giannone perché contrario al non pagamento dell'attività master</p> <p>Il Vicepresidente Vicario Giordanengo illustra gli altri regolamenti che devono essere approvati.</p> <ul style="list-style-type: none">• regolamento Grand Prix Piemonte
<p>Delibera n.9/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il regolamento</p> <ul style="list-style-type: none">• regolamento Marcia Piemonte <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il regolamento</p>



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **PIEMONTE**

Delibera n.10/18	<p>Il Consigliere Gavinelli chiede se sia possibile inserire la marcia in qualche commissione, ritiene non sia giusto che non sia rappresentata in nessuna commissione e che sarebbe più giusto sia nella stesura dei calendari che nel predisporre i regolamenti dell'attività. Il Vicepresidente Vicario Giordanengo si dichiara d'accordo e propone Gavinelli, da cui è partita la proposta, come Consigliere referente.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità l'istituzione della commissione marcia con Mauro Gavinelli Consigliere referente</p>
Delibera n.11/18	<ul style="list-style-type: none">• regolamento CorriPiemonte <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il regolamento</p>
Delibera n.12/18	<ul style="list-style-type: none">• regolamento Campionati Corsa su Strada <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità il regolamento</p>
Delibera n.13/18	<p>Il fiduciario GGG Springolo, in merito ai giudici presenti nelle commissioni, conferma Umberto Magnetti nella pista, per la marcia invece indica Vincenzo Reale. Per quanto riguarda la commissione pista, il Vicepresidente Vicario Giordanengo invita i consiglieri dimissionari ad individuare e indicare qualcuno in loro sostituzione. Colasuonno e Di Nasso non si esprimono e, al momento, la composizione della commissione pista resta invariata. Il consigliere Colasuonno chiede se si è già deciso la data di recupero delle due manifestazioni lanci (cadetti a Torino e master a Novara) previste nel fine settimana annullate per neve. Si ipotizza per i cadetti il 17/18 marzo. Il Vicepresidente Vicario Giordanengo illustra la proposta del Trofeo Solidale di corsa su strada, ricevuta dal Sig. Grimaldi, che comprende Vivicittà di Torino, Candiolo, Borgaro; al termine è prevista una classifica finale data dalla somma delle tre prove, con premiazione finale a Borgaro. La manifestazione di Borgaro, trofeo UGI, chiede il patrocinio alla FIDAL Piemonte.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità di concedere il patrocinio al Trofeo Solidale al quale si affiancherà il nome FIDAL</p>
Delibera n.14/18	
Punto 6	<u>Varie ed eventuali</u>



Comitato Regionale PIEMONTE

<p>Delibera n.15/18</p>	<p>Prende la parola il Consigliere Gavinelli per discutere, su richiesta del Sig. Felice Spadaro, della Commissione Disabili, la cui composizione è pubblicata sul sito e della quale il Sig. Spadaro è indicato come referente.</p> <p>Si verifica che tale incarico al signor Spadaro è stato deliberato in Consiglio di Presidenza (delibera 19/17 del CdP) ma non ratificato dal Consiglio Regionale.</p> <p>Il Consigliere Colasuonno è contrario all'istituzione della commissione sull'attività paralimpica in quanto vi è una federazione a parte.</p> <p>Il Consigliere Braccini ricorda che la commissione era stata creata per la prima volta nel precedente consiglio presieduto da Aschieris su proposta di un consigliere regionale di allora, il Sig. Gabriele Sprocati, che lavorava in quell'ambito e vi erano delle basi per dei progetti comuni tra consiglio regionale e atletica paralimpica.</p> <p>Il FTR ritiene che si possa anche non avere una commissione dedicata, ma una figura che si interfacci con i disabili e la loro federazione è necessaria, anche perché spesso le gare per gli atleti con disabilità sono poste all'interno o a corollario delle manifestazioni per i normodotati, quindi è utile e importante capire come interagire e interfacciarsi con FISPE e FISDIR.</p> <p>Il dibattito prosegue con interventi dei consiglieri Borriero, Colasuonno, Braccini, Gavinelli e del FTR.</p> <p>Terminato il dibattito si passa alla votazione.</p>
<p>Delibera n.16/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva a maggioranza l'istituzione della commissione sull'attività paralimpica Astenuti i Consiglieri Amandola, Giannone, Colasuonno, Di Nasso Contrari i Consiglieri Braccini e Borriero</p> <p>Il Consigliere Giannone esce alle 19.08</p> <p>Il Vicepresidente Vicario Giordanengo illustra la nuova proposta di un Trofeo delle Province di corsa in montagna da abbinare al Memorial Partigiani Stellina. Gli organizzatori devono ancora comunicare quali spese per le rappresentative sono a carico del LOC, la spesa chiesta alla federazione sono le maglie per gli atleti. La rappresentativa sarà costituita da un atleta per categoria.</p> <p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità l'acquisto delle maglie delle rappresentative provinciali di corsa in montagna</p> <p>Il Vicepresidente Vicario Giordanengo propone l'acquisto di materiale sportivo di rappresentanza per i consiglieri: polo e giubbotto pesante</p>
<p>Delibera n.17/18</p>	<p>Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale approva all'unanimità l'acquisto di materiale sportivo di rappresentanza per i consiglieri</p> <p>Il Vicepresidente Vicario Giordanengo introduce l'argomento dei contributi ai CCPP e tassa euro. Chiede se si vuole mantenere la stessa distribuzione degli altri anni visto che</p>



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **PIEMONTE**

**Delibera
n.18/18**

in occasione degli Stati Generali si era discusso di eventuali modifiche. La tassa euro va al comitato provinciale per l'attività giovanile. Si propone di modificare la quota minima riducendola da 200 a 150.

Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale

approva all'unanimità

150 + 30%

Invariati gli altri aspetti, eccezion fatta per l'amministrazione in base alle nuove norme di FIDAL Nazionale e a quanto deliberato dal Consiglio Regionale nelle precedenti sedute

Il Vicepresidente Vicario Giordanengo interviene in merito al regolamento sui rimborsi dei consiglieri. I consiglieri hanno diritto ai rimborsi quando sono presenti ad un evento in qualità di referenti del comitato regionale. Se altri consiglieri sono presenti all'evento ma non rivestono ruolo in seno al consiglio per quella manifestazione, non ne hanno diritto. È giusto delegare ognuno per il proprio territorio e chi è il più vicino geograficamente all'evento, inoltre la presenza del referente del Comitato è necessaria nelle manifestazioni istituzionali, nelle altre no.

**Delibera
n.19/18**

Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale

approva all'unanimità

Il Vicepresidente Vicario Giordanengo informa il Consiglio che in occasione dell'ultimo Consiglio di Presidenza i dipendenti Fidal Servizi non sono stati invitati a partecipare alla riunione. Ritiene che la presenza dei dipendenti sia fondamentale in quanto inseriti nelle problematiche relative all'atletica territoriale che seguono quotidianamente per mestiere. Poiché vi sono attriti tra la presidente e i dipendenti a prescindere, non ha apprezzato questa decisione, non utile certamente ad appianare la situazione. Chiede un parere in merito agli altri consiglieri.

Il Vicepresidente Melardi interviene ricordando che nell'ultima seduta del Consiglio di Presidenza i dipendenti erano stati esclusi perché si riteneva non vi fossero all'ordine del giorno argomenti di loro competenza.

Interviene il FTR presentando al Consiglio le attuali sue condizioni di operatività, che possono essere assimilate a quelle dei dipendenti, egualmente figure operative. Nel momento in cui cambia una squadra politica il presidente detta le regole e le impostazioni della sua squadra. Sa bene che in passato qualcuno ha ritenuto che il suo ruolo fosse troppo politico. Con questo nuovo consiglio ritiene di essersi defilata dalla politica e di aver mantenuto la sua posizione prettamente nell'area tecnica. Così anche i dipendenti hanno preso atto che il modo di lavorare è cambiato. Ma manca la serenità. Nonostante questo tutte le figure operative svolgono correttamente e in modo proficuo i propri compiti e il proprio lavoro. La presidente è presente a tutte le manifestazioni a 360° ma come i consiglieri si interfacciano con lei non riguarda giustamente il FTR. Riguardano invece il FTR le interferenze della presidente in campo tecnico. Sottolinea che quanto sta dicendo al Consiglio era già stato comunicato alla Presidente da lei stessa, in piena correttezza e sincerità, nonostante non sia facile visto che il FTR è una figura nominata dal presidente. Ribadisce l'importanza del rispetto dei ruoli. Il fatto che la squadra politica abbia deciso quest'anno di non dare il bonus ai dipendenti non è un problema del FTR ma interferire nelle attività di formazione, dove da sempre il FTR non percepisce nulla e



Comitato Regionale **PIEMONTE**

preferisce affidare questi aspetti a persone esterne per allargare l'orizzonte e a far crescere altre figure, sì. FIDAL Piemonte ha tre operativi efficienti con tre caratteri forti, ognuno in modo diverso, ma che lavorano per il comitato con estrema correttezza e competenza, il FTR si rapporta con i GGG attraverso il nuovo fiduciario regionale in un clima di massima collaborazione. Ma non è possibile far finta che le cose vadano bene. FIDAL Piemonte è un Comitato Regionale che sta andando avanti con una squadra coesa, che ha una maggioranza assoluta, è un comitato che cresce, ma si deve anche andare a vedere il peso politico che ha in ambito nazionale. Tante sono le lettere inviate in questi mesi a Roma su diversi argomenti, tutti trasversali al settore tecnico (EPS, assegnazione manifestazioni nazionali e così via) alle quali non si è mai avuta risposta. È giusto dirsi che qualcosa non va.

Interviene il Vicepresidente Melardi. La presidente vuole conoscere per questo chiede le spese, è suo diritto chiedere, anche se a volte può sembrare faticoso. Mentre ha la parola chiede di votare l'apertura del conto corrente della Banca di Caraglio per poter ottenere il contributo di 3.000,00 € come sponsorizzazione che deve venire ivi versato. Questo non è legato allo spostamento del conto del CR da UBI alla Banca di Caraglio. Si deciderà successivamente se procedere in tal senso.

Visto l'accordo dei consiglieri il Consiglio Regionale
approva all'unanimità

di aprire un nuovo conto corrente con la Banca di Caraglio

**Delibera
n.20/18**

Prende la parola la Presidente. Apprezza l'attaccamento del FTR nei confronti del gruppo dei dipendenti. Dal canto suo ha nominato la dipendente Myriam Scamangas come Segretario (a rotazione) proprio in segno di fiducia nei dipendenti e nella squadra operativa. Non può permettersi di chiedere? Se è così si può anche mettere da parte. Essere presidente era un ruolo che si immaginava le desse maggior soddisfazione, non fa atletica per sé stessa ma sempre pensando agli altri. In questi mesi ha incassato molto compreso il fatto che un anno fa, al momento dell'elezione, molti nell'ambiente ritenevano che fosse inadeguata. Chiede se si ritiene che debba cambiare il suo modo di essere questo non è possibile. Ritiene che si stia lavorando molto e che la squadra politica sia un bel gruppo, si sta lavorando per le società e si stanno fornendo dei servizi. Chiede un parere al consiglio.

Il Vicepresidente Giordanengo ritiene che un cambiamento e un chiarimento sia necessario, lui in prima persona è stanco di essere chiamato sempre a mediare.

Interviene il Consigliere Braccini. Non esiste un mansionario del presidente così come nei presidenti precedenti nessuno era perfetto. Il paradosso di questa situazione è che in situazione di vertice c'è una persona, volontaria, che vuole controllare persone che vengono pagate. Porta l'esempio del suo ambiente di lavoro e delle pressioni e disagi in esso presenti. Comunica di aver avvertito più volte la presidente che il Comitato Regionale è diverso dal Provinciale. Il peso politico dipende anche dal nostro passato, un olimpionico avrà sempre un peso diverso da chi lavora 20 ore al giorno. Questo era valido anche per il Presidente Aschieris. Il problema è che nessuno ha il carisma di Maurizio Damilano in regione. Lo stesso vale per la Presidente Boaglio su Cuneo. Il regionale chiede una capacità in più, la capacità di delega che la presidente molto spesso non ha e



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **PIEMONTE**

in campo regionale questo è più importante e più visibile. I dipendenti devono essere sempre presenti alle riunioni perché sono la memoria storica. Però ognuno di noi deve essere disposto a conciliare e a fare la propria parte, magari facendo un passo indietro, ma sempre mettendo la buona volontà.

La Presidente conferma, dal suo punto di vista, la bontà della squadra politica.

Interviene il Consigliere Gavinelli che si dice preoccupato dai toni che aveva preso la discussione. La squadra deve andare avanti a lavorare, ci sono stati dei problemi, tutti devono provare a fare un passo indietro. I chiarimenti richiesti non sempre vanno nell'ottica di trovare qualcosa che non funziona; bisogna cercare di rispettare i ruoli ma se anche ci sono interferenze non tutto deve essere preso come prevaricazione. Non siamo qui per litigare tra di noi ma per lavorare insieme.

Alle ore 20.06, esauriti i punti all'O.d.G. e non essendo emerse altre richieste, la riunione ha termine.

Il Vicepresidente Vicario
Graziano Giordanengo

Il Presidente
Rosa Maria Boaglio